



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia  
Il Segretario Generale**

Prot. N. 341/SG/21

Roma, 16 luglio 2021

Oggetto: Applicazione al personale della Polizia di Stato dell'articolo 54 del D.P.R.  
29 dicembre 1973, n. 1092. Circolare INPS n. 107 del 14/07/2021.

Alla Signora Ministro dell'Interno  
Cons. Luciana Lamorgese

Al Signor Ministro della Pubblica Amministrazione  
On. Prof. Renato Brunetta

Al Signor Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali  
On. Andrea Orlando

Al Signor Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Pref. Lamberto Giannini

LORO SEDI

*Signori Ministri, Signor Capo della Polizia,*

l'Organizzazione Sindacale che mi prego di rappresentare, ha più volte denunciato l'inaccettabile sperequazione di trattamento nell'applicazione dell'art. 54 del DPR n. 1092/1973 che, incomprensibilmente, le competenti istituzioni deputate a gestire i trattamenti pensionistici, insistono nel riservare esclusivamente al personale del comparto sicurezza e difesa, disciplinato dallo status dell'ordinamento militare, escludendo da tale novero il personale della Polizia di Stato. La problematica è stata ampiamente illustrata al Signor Ministro dell'Interno in un incontro con il Sindacato tenutosi il 17 settembre 2020 e con un dettagliato appunto formalmente inviato il 25 novembre 2020.

Ciò nonostante, la circolare INPS n. 107 del 14 luglio u.s. ha determinato – ancora una volta – l'insopportabile e odiosa ingiustizia nei confronti del personale delle polizie ad ordinamento civile, poiché com'è noto il personale della Polizia di Stato e della Polizia Penitenziaria viene escluso dall'applicazione dell'art. 54 del DPR 1092/73 determinando l'ennesima ingiustificata disparità di trattamento all'interno del Comparto Sicurezza e Difesa.

Di fatto, viene parificato il calcolo del trattamento pensionistico delle citate polizie ad ordinamento civile a quello del pubblico impiego, nonostante le peculiari specificità e l'equità dei trattamenti siano state ulteriormente normate, dall'art. 19 della legge 183/2010, considerato che i limiti di età massimi previsti per la pensione obbligatoria ovviamente riduce il montante contributivo dei poliziotti e delle poliziotte rispetto a quello riservato ai militari e alle forze di polizia militari.

Giova, inoltre, rammentare che la Corte Costituzionale con pronuncia n. 277/1991, richiamando "il principio desumibile del combinato disposto dell'art. 3 primo comma e 97 della Costituzione, sia sotto il profilo della clausola generale di ragionevolezza per cui la legge deve trattare in maniera eguale situazioni uguali, sia sotto quello più specifico dell'imparzialità, intesa



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia  
Il Segretario Generale**

come non arbitrarietà della disciplina adottata.”, ha statuito “l’equiparazione del trattamento economico dei sottufficiali dell’Arma dei Carabinieri (con) le qualifiche degli Ispettori della Polizia di Stato”, affermando, in tal modo, “la tradizionale unitarietà dei trattamenti del personale del comparto a cui sono delegate le funzioni esercitate dalla Polizia di Stato e a cui concorre l’Arma dei Carabinieri”.

Signori Ministri, Signor Capo della Polizia, la circolare in argomento ha sancito la necessità oramai improrogabile, anche in occasione degli imminenti lavori per il rinnovo del CCNL 2019/2021 nella parte normativa, di prevedere l’equiparazione dei trattamenti pensionistici per tutti gli appartenenti al Comparto Sicurezza e Difesa. Diversamente il Comparto Sicurezza delle Polizie disciplinate dall’ordinamento civile, dovrà, necessariamente essere con nettezza separato da quello delle Forze Armate e delle Forze di Polizia Militari. Lapalissiana è l’evidenza che il personale delle Polizie ad Ordinamento Civile, subisce solo mortificazioni e danni sia funzionali che retributivi e pensionistici dal modello riservato dallo Stato Amministrazione alla gestione unitaria del Comparto Sicurezza e Difesa.

Fiducioso che le SS.LL. in occasione del negoziato per il rinnovo del CCNL 2019-2021, porranno in essere ogni utile e concreta iniziativa, per sanare l’ingiusta sperequazione di trattamento reteiratamente segnalata, nel congedarmi porgo deferenti saluti.

Il Segretario/Generale